Gli strumenti a supporto dell'integrazione dei fattori ESG nel merito creditizio: come coniugare la spinta all'innovazione col bisogno di semplificazione

Valeria Fazio
Partner BDO Sustainable Innovation
Anna Pignagnoli
Manager BDO Sustainable Finance

LA VISIONE MACRO STRATEGICA

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Investitori/cittadini
saranno in grado di riorientare i propri investimenti verso tecnologie e imprese più sostenibili.

EU Sustainable Finance
pacchetto di misure per rendere il settore finanziario più sostenibile.
Di seguito le principali:

Aziende
saranno incoraggiate a migliorare le loro pratiche di business in ottica sostenibile

BANCA GAR
Coefficiente da pubblicare nel Sustainability Statement relativo alle esposizioni ecosostenibili

CONTROPARTI KPIs
KPIs da pubblicare nel Sustainability Statement relativi alla quota di attività ecosostenibili

SUSTAINABILITY STATEMENT
Sustainability Statement da pubblicare nella Relazione sulla Gestione per fornire disclosure sulle performance di sostenibilità della catena del valore (a monte e a valle).

RAS, RAF, ICAAP-ILAAP, STRESS TEST, PILLAR III, PIANO D'AZIONE BANKIT
Integrazione dei rischi ESG nella gestione del rischio bancario e relativa rendicontazione.

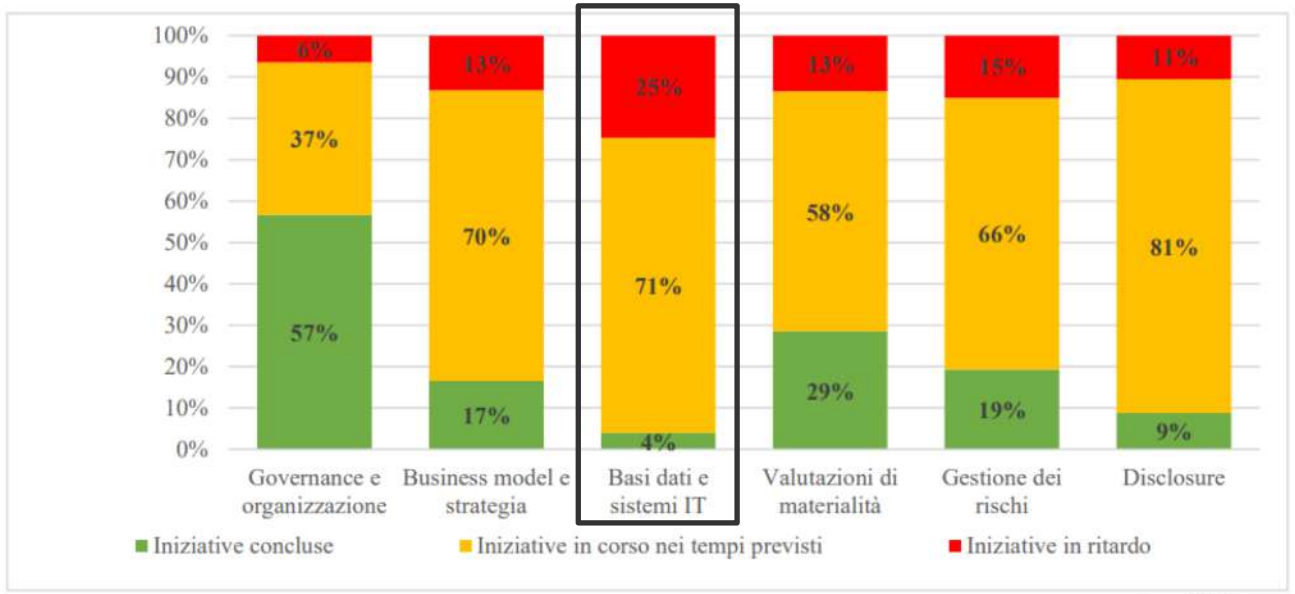
Tassonomia ambientale europea (TR)	Consente alla Banca di discernere tra controparti/progetti sostenibili e non.
Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e European Sustainability Reporting Standards (ESRS)	Consente alla Banca di raccogliere le informazioni e i dati per capire quali controparti sono più sostenibili.
Interventi in ambito risk (es. adeguamento Basilea III, BCE «Guida sui rischi climatici e ambientali»)	Consente alla Banca di comprendere e ridurre la propria esposizione a rischi C&A.

© BDO

PRIME EVIDENZE APPLICATIVE

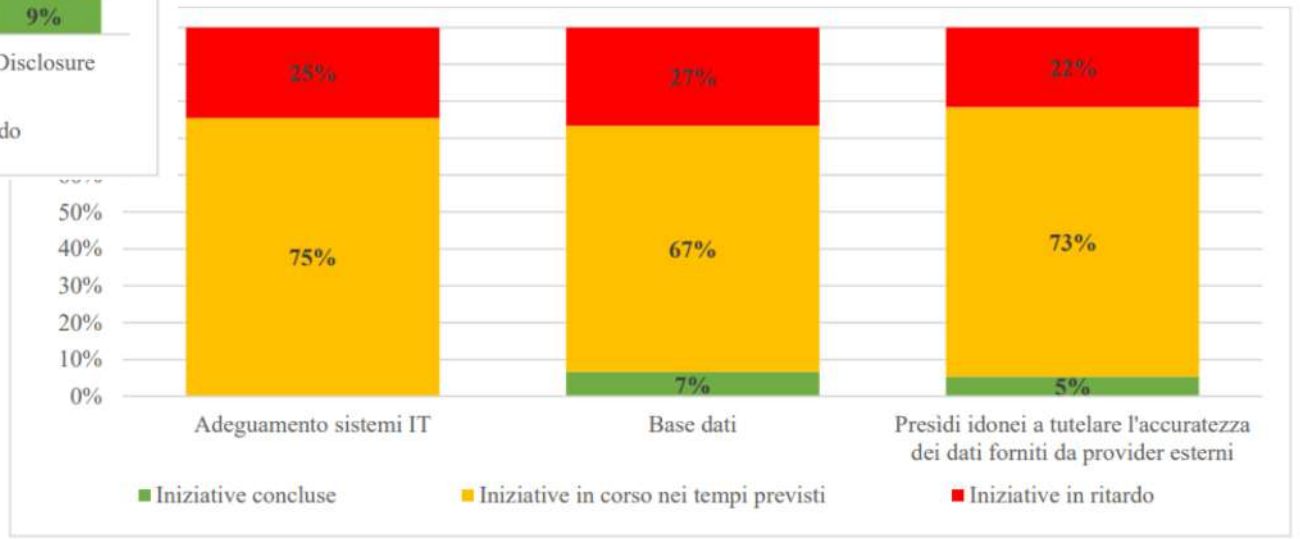
IL REPORT DI BANCA D'ITALIA

STATO DI AVANZAMENTO DELLE INIZIATIVE PER AREA TEMATICA



Ritardi per ¼ del campione

STATO DI AVANZAMENTO DELLE INIZIATIVE NELL'AREA BASE DATI E SISTEMI IT



Nessuna LSI sembra aver pienamente completato l'integrazione dei dati climatici nei sistemi IT

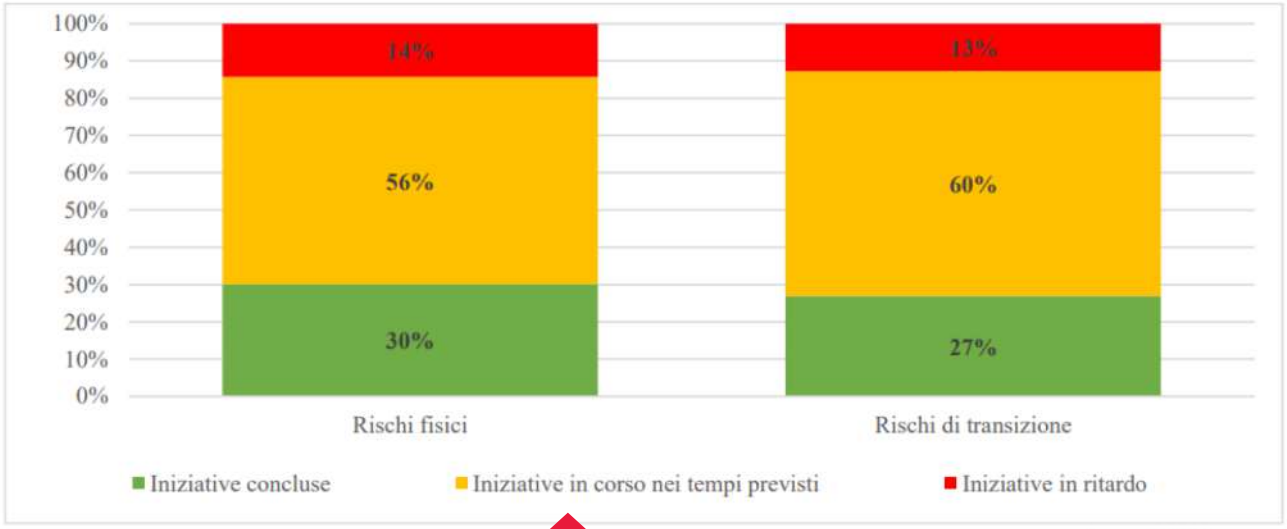
Fonte: Banca d'Italia, a cura di, Piani d'azione sull'integrazione di rischi climatici e ambientali nei processi aziendali delle LSI: principali evidenze e buone prassi, maggio 2025

© BDO

PRIME EVIDENZE APPLICATIVE

IL REPORT DI BANCA D'ITALIA

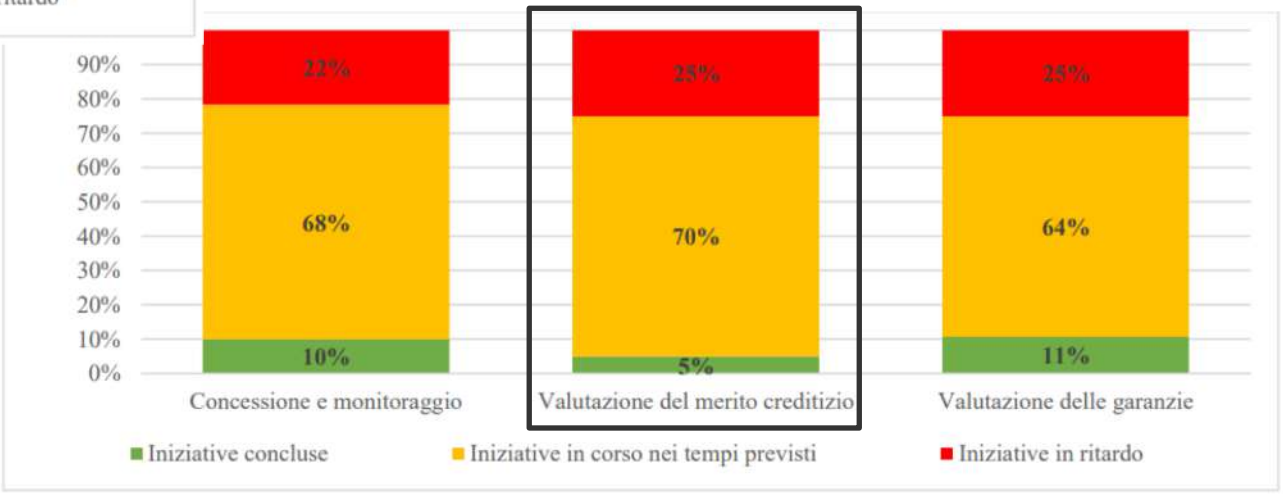
STATO DI AVANZAMENTO DELLE VALUTAZIONI DI MATERIALITÀ



Tutti gli intermediari tradizionali considerano il rischio di credito come potenzialmente impattato dai fattori ESG

Con riferimento al rischio di credito, le iniziative per includere i fattori C&A nei processi aziendali risultano completate da un numero contenuto di banche

STATO DI AVANZAMENTO DELLE INIZIATIVE PER L'INTEGRAZIONE DEI FATTORI C&A NELLA GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO



Fonte: Banca d'Italia, a cura di, Piani d'azione sull'integrazione di rischi climatici e ambientali nei processi aziendali delle LSI: principali evidenze e buone prassi, maggio 2025

© BDO

CASO PRATICO: TOOL PER LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO

L'INTEGRAZIONE DEI FATTORI ESG NELLA VALUTAZIONE DELLA CONTROPARTE

Base metodologica → **ANALISI DI COERENZA** → **SEMPLIFICAZIONE** → **OUTPUT**

Voluntary sustainability reporting standard for non-listed SMEs - VSME ED

Dialogo-di-sostenibilita-tra-PMI-e-Banche.pdf[1]

Un'analisi di coerenza fra gli indicatori previsti dagli standard europei sviluppati da EFRAG[2] per le PMI e dal questionario «Dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche» del MEF permette di semplificare le richieste per i clienti.

Definire le caratteristiche specifiche dei clienti della Banca per garantire l'adeguatezza dei KPI selezionati e per fare uno screening delle richieste non necessarie.

Necessità di analizzare le richieste con la funzione commerciale per garantire la fruibilità delle richieste per i clienti.

Questo processo permette di standardizzare la raccolta dei dati ESG dei clienti, consentendo alla Banca di raccogliere anche informazioni utili per la disclosure sensi del D. Lgs. 125/2024 (e.g. emissioni GHG Scope 3).

© BDO

OBIETTIVI DEL PROCESSO

OTTIMIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

CSRD E PIANO DI TRANSIZIONE

Raccolta informazioni sulle **emissioni GHG delle controparti**, dati utili al calcolo delle emissioni di scope 3 della banca stessa per la disclosure CSRD e alla definizione di un Piano di transizione verso la net zero.

RISCHI CLIMATICI ED AMBIENTALI

Raccolta informazioni sulle controparti (es. localizzazione asset strategici, presenza assicurazioni sui catastrofi naturali, etc.), utili ai fini delle **analisi di risk management sui rischi climatico-ambientali**, anche in ottemperanza delle Aspettative Bankit.

ESG SCORING

Attribuzione di uno **score di sostenibilità alle controparti**, **basato su dati puntuali e non su proxy di settore** (valorizzazione della virtuosità), evitando il ricorso a provider esterni, i cui dati sono spesso poco affidabili.

ADVISORY

Essendo basato su standard condivisi, il questionario può fungere da guida alla raccolta delle informazioni che necessariamente verranno richieste ai clienti anche dagli altri stakeholder soggetti a CSRD (**impatto di filiera**).

© BDO

OBIETTIVI DEL PROCESSO

I BENEFICI

VALUTAZIONE ESG

Aggiornamento degli indicatori di valutazione della controparte, con integrazione di indicatori **ESRS** (e standard volontari per le PMI) per facilitare la standardizzazione e comparabilità della richiesta dati.

INTEGRAZIONE

Piattaforma web integrabile con i sistemi informativi interni, relativamente ai dati ESG, per facilitare il calcolo dei KPI richiesti.

VALUTAZIONE DEI RISCHI ESG

Permette di raccogliere le informazioni relative ai rischi fisici e di transizione utili alla funzione di risk management.

ASSURANCE

Facilita il processo di assurance dei dati, fornendo evidenze di processo chiaro e verificabile dai revisori esterni.

© BDO

Grazie per l'attenzione!

Valeria Fazio
Partner BDO Sustainable Innovation
valeria.fazio@bdo.it